

AVVISO n. 7898	9 agosto 2001	Borsa - MOT
-----------------------	----------------------	--------------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana
Societa' oggetto dell'Avviso : UNICREDITO ITALIANO
Oggetto : Inizio negoziazione obbligazioni "Unicredito"

<i>Testo del comunicato</i>

vedi allegato

<i>Disposizioni della Borsa</i>
--

Società emittente:	UniCredito Italiano S.p.A.
Titoli:	a) “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortising” b) “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all’indice azionario Dow Jones Eurostoxx50 con opzione Take Profit”
Oggetto:	INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI IN BORSA
Data inizio negoziazioni:	13 agosto 2001
Mercato di negoziazione: titoli	Borsa - Mercato telematico delle obbligazioni e dei di Stato (MOT)
Disposizioni normative:	Prov. n. 1858 dell’8/08/2001 della Borsa Italiana

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Denominazione:	a) “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortising”
N. obbligazioni in circolazione:	747.000
Valore nominale unitario:	1.000 Euro
Valore nominale complessivo delle obbligazioni in circolazione:	747.000.000 Euro
Interessi:	le obbligazioni fruttano interessi in conformità a quanto specificato dall’art. 3 del regolamento del prestito
Modalità di calcolo dei ratei:	ACT/ACT su base periodale

Godimento:	31 ottobre 2000
Scadenza:	29 ottobre 2010
Rimborso:	il rimborso avverrà alla pari in cinque quote costanti annuali esigibili a partire dal 31 ottobre 2006, mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione
Tagli:	unico da nominali 1.000 Euro
Codice ISIN:	IT0003022701
Codice SIA:	148305
Importo minimo di negoziazione:	1.000 Euro
Controvalore minimo dei blocchi:	200.000 Euro
Denominazione:	b) “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all’indice azionario Dow Jones Eurostoxx50 con opzione Take Profit”
Modalità di negoziazione:	<u>corso secco</u> per la componente interessi <u>corso tel quel</u> per la componente premio a scadenza
N. obbligazioni in circolazione:	261.000
Valore nominale unitario:	1.000 Euro
Valore nominale complessivo delle obbligazioni in circolazione:	261.000.000 Euro

Interessi:	le obbligazioni fruttano interessi in conformità a quanto specificato dall'art. 5 del regolamento del prestito
Modalità di calcolo dei ratei:	ACT/ACT su base periodale
Godimento:	13 dicembre 2000
Scadenza:	13 dicembre 2010 (rimborso alla pari in un'unica soluzione alla scadenza)
Tagli:	unico da nominali 1.000 Euro
Codice ISIN:	IT0003035299
Codice SIA:	173278
Importo minimo di negoziazione:	1.000 Euro
Controvalore minimo dei blocchi:	200.000 Euro

DISPOSIZIONI DELLA BORSA ITALIANA

Dal giorno 13 agosto 2001 le obbligazioni “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortising” e “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all'indice azionario Dow Jones Eurostoxx50 con opzione Take Profit” verranno iscritte nel Listino Ufficiale, comparto obbligazionario (MOT).

Allegati:

- Provv. n. 1858 dell'8/08/2001 della Borsa Italiana;
- Avvertenze;
- Regolamenti dei prestiti obbligazionari

Inizio delle negoziazioni in Borsa dei seguenti prestiti obbligazionari emessi da UniCredito Italiano S.p.A.:

“UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortizing” (codice ISIN IT0003022701)

“UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all'indice azionario Dow Jones Eurostoxx 50 con opzione Take Profit” (codice ISIN IT0003035299)

Provvedimento n. 1858

Vista la delibera Consob n. 11091 del 12/12/97 in forza della quale la Borsa Italiana S.p.A. è stata autorizzata all'esercizio dei mercati da essa organizzati e gestiti;

Visto il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. approvato dall'Assemblea ordinaria in data 11 dicembre 1997 (di seguito, come sino ad oggi modificato, il “Regolamento”) nonché le relative Istruzioni approvate dal Consiglio di Amministrazione;

Visto in particolare l'articolo 2.4.2, commi 3 e 4, del Regolamento;

Visto il proprio provvedimento n. 1754 del 21 giugno 2001 in forza del quale la Borsa italiana S.p.A. ha ammesso alla quotazione ufficiale di Borsa i prestiti obbligazionari “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortizing” e “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all'indice azionario Dow Jones Eurostoxx 50 con opzione Take Profit”;

Considerato che in data 6 agosto 2001 è stato depositato presso la Consob il prospetto informativo relativo all'ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa dei prestiti obbligazionari “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortizing” e “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all'indice azionario Dow Jones Eurostoxx 50 con opzione Take Profit” (di seguito il “Prospetto Informativo”);

Considerato che il Prospetto Informativo è stato messo a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. in data 8 agosto 2001;

La Borsa Italiana S.p.A., in persona del dott. Pietro Poletto e del dott. Alessandro Chieffi, a ciò autorizzati in forza di procura conferita dall'Amministratore Delegato,

DISPONE

a decorrere dal 13 agosto 2001, l'inizio delle negoziazioni in Borsa, Mercato telematico delle obbligazioni e dei titoli di Stato (MOT), dei prestiti obbligazionari “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortizing” di nominali Euro 747.000.000 rappresentato da n. 747.000 obbligazioni da nominali Euro 1.000 cadauna e “UniCredito Italiano – Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all'indice azionario Dow Jones Eurostoxx 50 con opzione Take Profit” di nominali Euro

261.000.000 rappresentato da n. 261.000 obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna emessi da UniCredito Italiano S.p.A.;

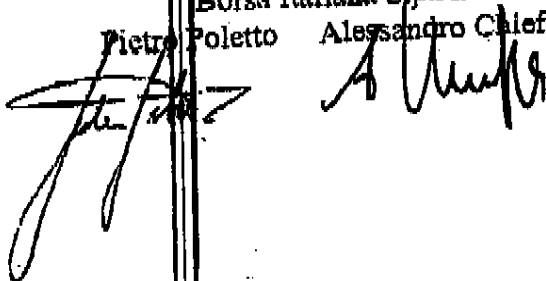
Il presente provvedimento è comunicato all'emittente, alla Consob e diffuso mediante Avviso di Borsa che verrà trasmesso ad almeno due agenzie di stampa.

Milano, 8 agosto 2001

Borsa Italiana S.p.A.

Pietro Poletto

Alessandro Chieffi

The block contains two handwritten signatures. The signature on the left is for Pietro Poletto, and the signature on the right is for Alessandro Chieffi. Both signatures are in dark ink and are written over the printed names.

Prestito Obbligazionario Subordinato "Unicredito Italiano - Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 indicizzato all'indice azionario Dow Jones Eurostoxx 50 con opzione Take Profit"

Rischi dell'operazione

L'investimento nelle obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa, comporta sia gli elementi di rischio propri di titoli obbligazionari indicizzati all'andamento di parametri del mercato finanziario, sia gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari subordinati.

Caratteristiche principali dei titoli

Le obbligazioni oggetto del presente prestito (di seguito anche le "Obbligazioni") hanno durata decennale a decorrere dal 13 dicembre 2000 e con scadenza al 13 dicembre 2010. Caratteristica principale delle Obbligazioni è, oltre alla corresponsione di un tasso annuo di rendimento fisso lordo pari al 2,75% del valore nominale per i primi nove anni (2,40% al netto dell'effetto fiscale vigente), la corresponsione alla scadenza di un premio lordo calcolato secondo la seguente formula

$$I = N * \text{Max} [2,75\% ; 100\%((\text{STOXX}_t - \text{STOXX}_0) / \text{STOXX}_0)]$$

Dove:

- "I" è l'interesse lordo a scadenza;
- "N" è il valore nominale dell'obbligazione;
- " STOXX_0 " è la media aritmetica semplice dei valori di chiusura ufficiale dell'indice DOW JONES EUROSTOXX 50 nei giorni 7 dicembre 2000, 8 dicembre 2000, 11 dicembre 2000, 12 dicembre 2000 e 13 dicembre 2000 ("Valore Iniziale o Strike");
- " STOXX_t " è la media aritmetica semplice di 30 osservazioni dei valori di chiusura dell'indice DOW JONES EUROSTOXX 50, rilevati alle seguenti date di osservazione:
 - 20 rilevazioni trimestrali nel corso dei primi cinque anni di vita del prestito a partire dal 13 dicembre 2000 incluso al 13 dicembre 2005 incluso;
 - 9 rilevazioni semestrali per i restanti cinque anni di vita del prestito a partire dal 13 gennaio 2006 al 13 giugno 2010, più un'ultima rilevazione il 26 novembre 2010.

il rendimento si scompone qui di seguito:

- un rendimento fisso a scadenza pari al 2,75% lordo del valore nominale (2,40% al netto dell'effetto fiscale vigente);
- un rendimento variabile costituito dal 100% dell'apprezzamento medio percentuale, nel corso della vita del prestito, dell'indice azionario Dow Jones Eurostoxx 50. Tale rendimento variabile potrebbe assumere valore uguale a zero.

E' inoltre prevista l'opzione "Take Profit" che prevede la corresponsione di una cedola minima pari al 40% del valore nominale qualora in corrispondenza di una qualsiasi delle date di rilevazione il valore della media delle rilevazioni, cumulata fino a quel momento, dovesse risultare pari o superiore al 140% del valore dell'indice Dow Jones Eurostoxx 50 al momento dell'emissione del Prestito.

L'andamento storico del parametro (così come indicato nel grafico alla pagina precedente) non è necessariamente indicativo del futuro andamento del medesimo.

Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento del Prestito (di seguito il "Regolamento"), in caso di liquidazione di UniCredito Italiano (di seguito anche l'"Emittente"), le Obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

L'emittente può, in qualsiasi momento, riacquistare in tutto o in parte le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto per poi ricollocarle o annullarle, in conformità alla vigente normativa.

Esemplificazione dei rendimenti

Dalla data di godimento le Obbligazioni fruttano un interesse fisso conteggiato sul valore nominale e corriposto annualmente il 13 dicembre di ogni anno dal 2001 al 2009. La cedola è del 2,75% annuo lordo (2,40% al netto dell'applicabile ritenuta fiscale vigente).

Circa il rendimento variabile si possono formulare le seguenti ipotesi.

Ipotesi 1: Se a scadenza il valore ST0XX1 è minore o uguale al 102,75% rispetto al valore iniziale ST0XX0 e in ciascuna delle date di rilevazione la media delle stesse si è mantenuta inferiore al 140% del valore ST0XX0, il valore dell'ultima cedola a scadenza sarà pari a 2.75%. Il rendimento annuo lordo a scadenza sarà pari a 2.75% (rendimento variabile a scadenza pari a 0).

Ipotesi 2: Se a scadenza il valore ST0XX1 è superiore al 102,75% rispetto al valore iniziale ST0XX0 ma inferiore al 140% e in ciascuna delle date di rilevazione la media delle stesse si è mantenuta inferiore al 140% del valore ST0XX0, il valore dell'ultima cedola a scadenza sarà pari alla variazione percentuale della media delle rilevazioni dell'Indice (ST0XX1) rispetto al valore iniziale ST0XX0. Ad esempio, se questa fosse del 20%, il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 4.175%.

Ipotesi 3: Se a scadenza il valore ST0XX1 è superiore a 102,75% rispetto al valore iniziale ST0XX0, ma inferiore al 140% del valore ST0XX0 e in almeno una delle date di rilevazione la media delle stesse ha superato il 140%, il valore dell'ultima cedola a scadenza sarà comunque pari al 40%. Il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe quindi pari a 5.626%.

Ipotesi 4: Se a scadenza il valore ST0XX1 è superiore a 140% rispetto al valore iniziale ST0XX0, il valore dell'ultima cedola a scadenza sarà pari alla variazione percentuale della media delle rilevazioni dell'Indice (ST0XX1) rispetto al valore iniziale ST0XX0. Ad esempio, se questa fosse del 60%, il rendimento annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 6.911%.

Liquidabilità dei titoli e andamento del mercato

I possessori delle Obbligazioni possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. Tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare del prestito, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva e adeguata contropartita.

La quotazione delle Obbligazioni, in considerazione delle proprie caratteristiche (struttura del rendimento) ed in relazione all'andamento delle variabili di mercato potrebbe subire rilevanti oscillazioni con possibilità di consistenti scostamenti rispetto ai prezzi di sottoscrizione e/o acquisto.

Nel valutare i fattori di richiosità dell'investimento nel presente prestito obbligazionario deve inoltre essere considerato che (i) non sono in corso conflitti di interesse per quanto riguarda il collocamento; (ii) l'Emittente non è coinvolto in alcun procedimento giudiziario o arbitrale tale da avere un impatto rilevante sulla propria posizione finanziaria.

Prestito Obbligazionario Subordinato "UniCredito Italiano Subordinato (Lower Tier II) 2000-2010 Step-Up Amortizing"

Rischi dell'operazione

L'investimento nelle obbligazioni oggetto della presente Nota Integrativa, comporta gli elementi di rischio propri di titoli obbligazionari subordinati.

Caratteristiche principali dei titoli

Le obbligazioni oggetto del presente prestito (di seguito anche le "Obbligazioni") hanno durata decennale a decorrere dal 31 ottobre 2000 e con scadenza al 29 ottobre 2010. Caratteristica principale delle Obbligazioni è, oltre alla corresponsione di un tasso annuo di rendimento fisso, ma differente nei vari anni di vita del prestito (si veda paragrafo successivo "Esemplificazione dei Rendimenti"), il rimborso integrale alla pari, senza detrazione di spesa, in cinque

quote costanti annuali esigibili a partire dal 31 ottobre 2006, mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione.

Esemplificazione dei rendimenti

Dalla data di godimento le Obbligazioni fruttano interessi conteggiati sul valore nominale del Prestito e corrisposti annualmente il 31 ottobre degli anni dal 2001 al 2009 compreso ed il 29 ottobre per l'anno 2010. La prima cedola, che verrà corrisposta il 31 ottobre 2001 sarà pari al 5,20% lordo del valore nominale del Prestito (4,55% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2002 sarà pari al 5,30% lordo del valore nominale del Prestito (4,63% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2003 sarà pari al 5,40% lordo del valore nominale del Prestito (4,72% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2004 sarà pari al 5,50% lordo del valore nominale del Prestito (4,81% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2005 sarà pari al 5,60% lordo del valore nominale del Prestito (4,90% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2006 sarà pari al 5,70% lordo del valore nominale del Prestito (4,98% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2007 sarà pari al 6,25% lordo del valore nominale del Prestito (5,46% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2008 sarà pari al 6,80% lordo del valore nominale del Prestito (5,95% al netto della ritenuta fiscale vigente), la cedola pagabile il 31 ottobre 2009 sarà pari al 7,35% lordo del valore nominale del Prestito (6,43% al netto della ritenuta fiscale vigente), infine, la cedola pagabile il 29 ottobre 2010 sarà pari al 7,90% lordo del valore nominale del Prestito (6,91% al netto della ritenuta fiscale vigente).

Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Prestito (di seguito il "**Regolamento**"), in caso di liquidazione di UniCredito Italiano (di seguito anche l'**"Emittente"**), le Obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

L'emittente può, in qualsiasi momento, riacquistare in tutto o in parte le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto per poi ricollocarle o annullarle, in conformità alla vigente normativa.

Liquidabilità dei titoli e andamento del mercato

I possessori delle Obbligazioni possono liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato di quotazione dei titoli stessi. Tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidabilità a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare del prestito, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva e adeguata contropartita.

Nel valutare i fattori di richiosità dell'investimento nel presente prestito obbligazionario deve inoltre essere considerato che: (i) non sono in corso conflitti di interesse per quanto riguarda il collocamento; (ii) l'Emittente non è coinvolto in alcun procedimento giudiziario o arbitrale tale da avere un impatto rilevante sulla propria posizione finanziaria.

**REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
UNICREDITO ITALIANO – SUBORDINATO (LOWER TIER II) 2000-2010 INDICIZZATO ALL’
INDICE AZIONARIO DOW JONES EUROSTOXX 50 CON OPZIONE “TAKE PROFIT”**

Art. 1 – IMPORTO E CARATTERISTICHE DEI TITOLI

Il prestito obbligazionario “UNICREDITO ITALIANO – SUBORDINATO (LOWER TIER II) 2000-2010 INDICIZZATO ALL’ INDICE AZIONARIO DOW JONES EUROSTOXX 50” di Euro fino a 350.000.000 è costituito da n. 350.000 massime obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna.

Le obbligazioni sono al portatore. A richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformate in nominative e viceversa.

Art. 2 - PREZZO DI EMISSIONE

Le obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di Euro 1.000 l'una.

Art. 3 - GODIMENTO

Il prestito ha godimento 13 dicembre 2000.

Art. 4 – DATA DI EMISSIONE E DURATA

Il prestito è emesso in data 13 dicembre 2000 ed ha una durata di dieci anni (13 dicembre 2010).

Art. 5 - INTERESSI

Le obbligazioni fruttano:

Un interesse annuo lordo pari al 2.75% del Nominale pagabile il 13 dicembre di ciascun anno per i primi nove anni.

Alla scadenza, le obbligazioni frutteranno un premio lordo calcolato in base alla seguente formula salvo applicazione della clausola “Take profit”:

$$I = N * \text{Max}[2.75\% ; 100\%((\text{Stoxx}_1 - \text{Stoxx}_0)/\text{Stoxx}_0)]$$

dove:

- “I” è l’interesse lordo a scadenza;
- “N” è il valore nominale dell’obbligazione;
- “STOXX₀” è la Media aritmetica semplice dei valori di chiusura ufficiale dell’indice DOW JONES EUROSTOXX 50 nei giorni 7 dicembre 2000, 8 dicembre 2000, 11 dicembre 2000, 12 dicembre 2000, 13 dicembre 2000 (“Valore Iniziale o strike”).
- “STOXX₁” è la media aritmetica semplice di 30 osservazioni dei valori di chiusura ufficiale dell’indice DOW JONES EUROSTOXX 50, rilevati alle seguenti date di osservazione:
 - 20 rilevazioni trimestrali nel corso dei primi cinque anni di vita del prestito a partire dal 13 marzo 2001 incluso al 13 dicembre 2005 incluso;
 - 9 rilevazioni semestrali per i restanti cinque anni di vita del prestito a partire dal 13 giugno 2006 al 13 giugno 2010, più un’ultima rilevazione il 26 novembre 2010.

Clausola “Take Profit”: A scadenza verrà corrisposta una cedola minima del 40%, se in corrispondenza di una delle date di rilevazione il valore della media delle rilevazioni, cumulato fino a quel momento, è pari o superiore al 140% del valore dell’indice al momento dell’emissione (Stoxx₀).

Per indice DOW JONES EUROSTOXX 50 (l'Indice) si intende l'indice azionario pesato per capitalizzazione di 50 blue chips europee appartenenti a paesi partecipanti all' E.M.U. - Unione Monetaria Europea, così come calcolato e pubblicato dalla Stoxx Limited, una partnership tra S.B.F. - Bourse de Paris - Deutsche Börse AG, Swiss Exchange e Dow Jones & Company Inc.

Detto Indice è attualmente pubblicato sul quotidiano Il Sole-24 Ore e rilevabile sul circuito Reuters alla pagina "STOXX50E".

Il prezzo di chiusura dell'Indice verrà rilevato sulla pagina Reuters sopramenzionata.

Il soggetto incaricato della rilevazione e della pubblicazione dell'Indice sarà d'ora in poi citato come "l'Agente".

Nel caso in cui una data di rilevazione del valore di chiusura dell'Indice dovesse cadere in un giorno in cui l'Indice non viene disseminato dalla Stoxx Limited, la rilevazione di tali valori verrà effettuata il primo giorno immediatamente successivo in cui il l'Indice viene pubblicato. Il calendario dei giorni festivi in cui l'indice non viene disseminato è pubblicato dalla Stoxx Limited.

Ai fini del presente Regolamento le Borse Valori di appartenenza dei titoli inclusi nell' Indice sono denominate "Borse".

Ai fini del presente Regolamento i mercati relativi alle Borse dove vengono scambiati contratti futures e/o opzioni legati all'Indice sono definiti Mercati collegati.

Art. 6 – EVENTI INERENTI LE BORSE ED I MERCATI COLLEGATI

Qualora, nella mezz'ora che precede la chiusura ordinaria degli scambi di Borsa, alle date di rilevazione del valore dell'Indice, a giudizio di UniCredito Italiano, si verificano uno o più dei seguenti eventi (gli "Eventi di Turbativa"):

- a) una sospensione o una drastica limitazione degli scambi di titoli che sono inclusi nell'Indice in tale data; oppure
- b) una sospensione o una limitazione degli scambi di contratti "futures" legati all'Indice oppure di contratti di opzione legati all'Indice;

verrà utilizzato il valore dell'Indice relativo al primo giorno successivo alla cessazione degli Eventi di Turbativa verificatisi. Nel caso in cui si dovesse verificare un Evento di Turbativa in ciascuno dei cinque giorni lavorativi successivi alla data di rilevazione dei valori dell'Indice, i) tale quinto giorno verrà considerato il giorno utile per la rilevazione dell'Indice nonostante il sussistere degli Eventi di Turbativa e ii) UniCredito Italiano determinerà il livello dell'Indice in base alla formula o al metodo di calcolo in uso prima dell'inizio degli Eventi di Turbativa utilizzando i prezzi di mercato (o, in caso di sospensione o di limitazione degli scambi, una stima in buona fede dei prezzi di mercato che avrebbero prevalso in assenza di sospensioni o di limitazioni degli scambi) relativi a tale quinto giorno per ogni titolo incluso a tale data nell'Indice.

Art. 7 – EVENTI INERENTI ALL'INDICE

Qualora, in una data di rilevazione del valore dell'Indice:

- a) l'Indice i) non venga calcolato e comunicato dall'Agente, ma sia calcolato e pubblicamente comunicato da un altro ente ritenuto fonte attendibile anche in funzione della sua posizione di mercato, o ii) venga sostituito da altro Indice che a giudizio di UniCredito Italiano, sia calcolato utilizzando la stessa formula o una formula sostanzialmente analoga alla formula utilizzata per il calcolo dell'Indice, gli interessi verranno calcolati sulla base del valore dell'Indice calcolato da tale ente o mediante utilizzo dell'Indice sostitutivo;

- b) l'Agente i) apporti una modifica alla formula o al metodo di calcolo dell'Indice o in qualsiasi altro modo modifichi la struttura dell'Indice (tranne il caso di modifica dell'Indice prevista nella formula o nel metodo di calcolo dell'Indice stesso per adeguarlo ad eventuali cambiamenti inerenti i titoli che lo compongono o la capitalizzazione degli stessi), o ii) l'Agente o altro ente non calcoli e pubblicamente comunichi l'Indice, oppure ricorrendo l'ipotesi di cui allo stesso punto a), il valore dell'Indice sia stato comunicato da ente non ritenuto da UniCredito Italiano fonte attendibile, UniCredito Italiano si riserva di calcolare il livello dell'Indice utilizzando la formula e il metodo di calcolo dell'Indice in essere all'ultima data in cui questo sia stato calcolato e pubblicamente comunicato dall'Agente o da altra fonte ritenuta attendibile.

Art. 8 - CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

In caso di liquidazione di UniCredito Italiano le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Art. 9 - RIMBORSO

Il prestito sarà rimborsato in un'unica soluzione il 13 dicembre 2010.

Il rimborso verrà effettuato alla pari e senza alcuna deduzione per spese.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso.

Art. 10 - REGIME FISCALE

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile - nelle ipotesi e nei modi e termini previsti dal Decreto Legislativo 1° aprile 1996, n. 239 con le modifiche apportate dall'art. 12 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 - l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso delle obbligazioni (art. 81 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 461/97), sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%. Le plusvalenze e minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 82 del T.U.I.R. come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 461/97 e secondo il regime ordinario di cui all'art. 5 (regime della dichiarazione) e dei regimi opzionali di cui agli art. 6 (risparmio amministrato) e art. 7 (risparmio gestito) del medesimo Decreto Legislativo.

Art. 11 - SOGGETTI INCARICATI DEL SERVIZIO DEL PRESTITO

Le obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. Milano in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 e della Delibera CONSOB 11768/98.

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Art. 12 - TERMINI DI PRESCRIZIONE

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

Art. 13 - QUOTAZIONE

Non appena assolte le formalità previste dalla vigente normativa e conseguiti i requisiti, verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico delle obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Art. 14 - VARIE

Le obbligazioni del presente prestito non sono garantite dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Tutte le comunicazioni dell'emittente agli obbligazionisti saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle obbligazioni tramite intermediario depositario delle stesse comporta la piena accertazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.

Per quanto non specificato nel Regolamento valgono le disposizioni di legge, amministrative, regolamentari e le consuetudini previste per i titoli obbligazionari.

Salva l'ipotesi in cui il titolare delle obbligazioni rivesta la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 1469-Bis c.c., qualsiasi contestazione sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Genova.

**“UNICREDITO ITALIANO – SUBORDINATO (LOWER TIER ii) 2000-2010 STEP
UP AMORTIZING”
FINO A 697 MILIONI DI EURO
(Codice ISIN: IT0003022701)**

Articolo 1 - Importo e caratteristiche dei titoli

Il prestito obbligazionario subordinato "UNICREDITO ITALIANO 2000 - 2010 Step up amortizing" di EURO fino a 697 milioni, è costituito da n. 697.000 obbligazioni, del valore nominale di Euro 1.000 (mille) cadauna.

Le obbligazioni sono al portatore. A richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformate in nominative e viceversa.

Le obbligazioni sono emesse alla pari.

Articolo 2 - Durata del Prestito e Rimborso

Il prestito ha durata decennale con inizio il 31 ottobre 2000 e scadenza il 29 ottobre 2010.

Il prestito sarà integralmente rimborsato, secondo il piano di ammortamento di cui al successivo art. 4, entro il 29 ottobre 2010.

Articolo 3 - Interessi

Le cedole frutteranno interessi lordi effettivi pagabili posticipatamente su base annua al 31 ottobre di ciascun anno pari a: 5,20% per il primo anno, 5,30% per il secondo anno, 5,40% per il terzo anno, 5,5% per il quarto anno, 5,60% per il quinto anno, 5,70% per il sesto anno, 6,25% per il settimo anno, 6,80% per l'ottavo anno, 7,35% per il nono anno e 7,90% per il decimo anno, pagabile il 29 ottobre 2010.

Gli interessi verranno calcolati secondo la convenzione giorni effettivi su giorni effettivi.

Articolo 4 - Ammortamento

Il rimborso delle obbligazioni avverrà alla pari, senza alcuna detrazione di spesa, in cinque quote costanti annuali esigibili a partire dal 31 ottobre 2006, mediante riduzione di un quinto del valore nominale di ciascun titolo in circolazione.

Articolo 5 - Clausola di subordinazione

In caso di liquidazione di UNICREDITO ITALIANO, le obbligazioni di cui al presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Articolo 6 - Servizio del prestito

Il presente prestito verrà accentrato presso la Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed alla delibera CONSOB 23 dicembre 1998 n. 11768.

Articolo 7 - Termini di prescrizione

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle singole cedole e, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui ciascuna obbligazione è diventata rimborsabile.

Articolo 8 - Regime fiscale

Sono a carico del portatore dell'obbligazione le imposte e tasse che la legge prevede per i titoli obbligazionari e/o i relativi interessi.

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva del 12,5%, ove applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 1° Aprile 1996 n. 239, così come modificato dal D. Lgs 21 Novembre 1997, n. 461.

Articolo 9 - Quotazione

Non appena assolte le formalità previste dalla vigente normativa e conseguiti i requisiti, verrà richiesta alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione ufficiale sul Mercato Telematico delle obbligazioni e dei Titoli di Stato (M.O.T.).

Articolo 10 - Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli obbligazionisti verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché su un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso delle obbligazioni, anche tramite intermediario depositario delle stesse, comporta la conoscenza e la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Per quanto non specificato nel Regolamento valgono le disposizioni di legge, amministrative, regolamentari e le consuetudini previste per i titoli obbligazionari.

Le obbligazioni del presente prestito non sono garantite dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Salva l'ipotesi in cui il titolare delle obbligazioni rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 1469-bis C.C., qualsiasi contestazione sarà decisa dall'Autorità Giudiziaria di Genova.